

Verbale della Seduta Consiliare “permanente” del 13 maggio 2020 – N. 69

L'anno 2020, il giorno 13 del mese di maggio, alle ore 15.00 si è riunito il Consiglio in seduta permanente ed in videoconferenza per deliberare sui seguenti capi all'ordine del giorno:

1. Emergenza Covid-19: discussione e determinazioni;
 2. Ordinaria amministrazione: iscrizioni, cancellazioni, pareri, certificazioni, assistenza forense, autorizzazioni notifiche, parere G. o., reiscrizioni in Albo, iscrizioni in elenco gratuito patrocinio a spese dello Stato, ammessi al patrocinio a spese dello Stato, richiesta di accreditamenti, esoneri, abilitazione dopo il primo anno di pratica e scadenza abilitazione;
- Capo aggiunto: “Ripresa dell'attività giudiziaria nel Circondario del Tribunale di Napoli: discussione e determinazioni”.

Si è riunito il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli nelle persone degli Avvocati:

Avv.	Antonio TAFURI	Presidente	Presente
Avv.	Giuseppe NAPOLITANO	Consigliere Segretario	Presente
Avv.	Elena DE ROSA	Consigliere Tesoriere	Presente
Avv.	Dina CAVALLI	Vice Presidente	Presente
Avv.	Gabriele ESPOSITO	Vice Presidente	Presente
Avv.	Alfredo SORGE	Consigliere	Presente
Avv.	Gabriele GAVA	Consigliere	Presente
Avv.	Maria Giuseppina CHEF	Consigliere	Presente
Avv.	Immacolata TROIANIELLO	Consigliere	Presente
Avv.	Nathalie MENSITIERI	Consigliere	Presente
Avv.	Loredana CAPOCELLI	Consigliere	Presente

Avv.	Luigi APREA	Consigliere	Presente
Avv.	Patrizia INTONTI	Consigliere	Presente
Avv.	Eugenio PAPPÀ MONTEFORTE	Consigliere	Presente
Avv.	Giovanni CARINI	Consigliere	Presente
Avv.	Antonio VALENTINO	Consigliere	Presente
Avv.	Lucio CRICRI'	Consigliere	Presente
Avv.	Sabrina SIFO	Consigliere	Presente
Avv.	Ilaria CRISCUOLO	Consigliere	Presente
Avv.	Ilaria IMPARATO	Consigliere	Presente
Avv.	Pasquale ALTAMURA	Consigliere	Presente
Avv.	Luca ZANCHINI	Consigliere	Presente
Avv.	Giacomo IACOMINO	Consigliere	Presente
Avv.	Carmine FORESTE	Consigliere	Presente
Avv.	Hillary SEDU	Consigliere	Presente

Il Presidente dà atto che le comunicazioni della convocazione per la presente riunione sono state effettuate e ricevute da tutti i Consiglieri, per le vie brevi tramite messaggio sul canale WhatsApp nonché, per il solo Cons. Zanchini, a mezzo SMS. Il tutto in conformità a quanto stabilito nella precedente seduta consiliare del 4/3/2020.

- Il Consiglio in seduta permanente, nella riunione in videoconferenza del 13-5.2020 ed in prosecuzione della seduta permanente, all'unanimità dei presenti delibera quanto segue:

CAPO 2. Ordinaria amministrazione: iscrizioni, cancellazioni, pareri, certificazioni, assistenza forense, autorizzazioni notifiche, parere G. o., reiscrizioni in Albo, iscrizioni in elenco gratuito patrocinio a spese dello Stato, ammessi al patrocinio a spese dello Stato, richiesta di accreditamenti, esoneri, abilitazione dopo il primo anno di pratica e scadenza abilitazione

ISCRIZIONI AVVOCATI

1. Arpaia Michele Mariano, 20/09/1989 Vico Equense (NA);
2. Mucci Stefania, 14/01/1985 Roma;
3. Procaccini Riccardo, 10/12/1992 Napoli;
4. Santopaolo Gennaro, 05/02/1979 Mugnano di Napoli.

CANCELLAZIONI AVVOCATI

1. Caprio Sara, 28/01/1983 Napoli – a domanda;
2. Manna Salvatore, 10/02/1942 Napoli – decesso.

ISCRIZIONI PRATICANTI AVVOCATI

1. Ricca Kevin, 25/03/1995 Maddaloni (CE).

CANCELLAZIONI PRATICANTI

1. De Santis Roberta, 13/08/1991 Napoli – a domanda;
2. Esposito Michele, 06/02/1974 Napoli – a domanda.

NOTIFICHE IN PROPRIO

1. Altamura Pasquale, 04/03/1975 Napoli
2. Campione Bruno, 03/03/1970 Napoli
3. Capocelli Loredana, 04/08/1967 Napoli
4. Castaldi Francesco, 04/08/1990 Capua
5. Cavaliere Ermelinda, 06/09/1958 Pozzuoli
6. Corsaro Augusto, 27/03/1969 Napoli
7. Costigliola Francesco, 18/10/1960 Pozzuoli
8. Daniele Giovanni Marco, 26/10/1980 Napoli
9. De Luca Cristina, 10/05/1989 Napoli
10. Farro Luigi, 20/10/1960 Bacoli
11. Federico Federico, 21/12/1969 Napoli
12. Feola Annamaria, 22/01/1972 Formia
13. Ferraro Alessandro, 05/06/1980 Napoli
14. Mandico Monica, 11/06/1971 Napoli
15. Polito Antonello, 21/09/1974 San Giuseppe V.no
16. Romito Massimiliano, 05/07/1972 Napoli
17. Sodano Stefano, 28/11/1983 Napoli

18. Viterale Cinzia, 10/05/1981 Lorrach (Germania)
19. Zarrelli Guerino, 07/141/1963 Reggio Di Calabria

PARERI
“Omissis”

ELENCO PRATICHE GRATUITO PATROCINIO – REL. CONS. FORESTE

- Prot. 2041/2020
Prot. 2042/2020
Prot. 2043/2020
Prot. 2044/2020
Prot. 2045/2020
Prot. 2046/2020
Prot. 2047/2020
Prot. 2048/2020
Prot. 2049/2020
Prot. 2050/2020
Prot. 2051/2020
Prot. 2052/2020
Prot. 2053/2020

- Sulla variazione tabellare del 12.5.20 comunicata dal Presidente del Tribunale Minori, si esprime parere favorevole e si delibera la urgente pubblicazione sul sito per darne tempestiva informativa agli iscritti.

- Sulla comunicazione della Guardia di Finanza “Omissis”, il Consiglio prende atto della comunicazione della Guardia di Finanza Gruppo “Omissis”, con la quale si rende edotto questo Consiglio dell’applicazione di misura cautelare personale interdittiva “Omissis.....”. Il Cons. Segretario curerà le comunicazioni e gli adempimenti di legge
- Sulla comunicazione del CNF in data 8.5.20, avente ad oggetto la convocazione dell’Agorà degli Ordini per il 21.5.2020 ore 14,30, letta la convocazione e preso atto dell’ordine del giorno, considerato che si chiede la

presenza limitata tante a due rappresentanti per ciascun Ordine, si designano il Presidente e il Cons. Foreste. Si comunichi con urgenza al CNF.

- Sulla nota dell'OCF in data 13.5.20 (loro Protocollo 69/2020), avente ad oggetto convocazione dell'Assemblea per i giorni 15 e 16 maggio p.v. si prende atto (l'assemblea non prevede la partecipazione di rappresentanti degli Ordini). Il Consiglio, tuttavia, considerato che al punto 10 dell'odg è prevista la l'organizzazione del Gruppo di Lavoro sulle Società tra Avvocati, esprime il proprio vivo interesse ai lavori su tale fondamentale tematica e, intendendo parteciparvi attivamente, chiede all'OCF di inserire il Cons. Segretario avv. Napolitano nel Gruppo di Lavoro. Si comunichi con urgenza.
- Si prende atto delle comunicazioni relative all'attività delle Cancellerie e, in generale, all'organizzazione dei servizi amministrativi degli uffici giudiziari: - decreto 113/2020 del Presidente del Tribunale di Napoli; - provvedimento dell'11.5.2020 del Dirigente Amministrativo del Giudice di Pace di Napoli; - provvedimento dell'11.5.2020 del Funzionario settore penale del Giudice di Pace di Napoli; - provvedimento del 4.5.2020 del Presidente del Tribunale per i Minorenni di Napoli.

Tutti i provvedimenti andranno pubblicati, se non già fatto, sul sito istituzionale, nella sezione dei provvedimenti organizzatori

- In ordine al completamento delle operazioni di sistemazione dei documenti cartacei giacenti da anni nella segreteria, con ingombro non più tollerabile, il Presidente riferisce che, a cura del Cons. Segretario e del Cons. Tesoriere, sono stati acquisiti n.3 preventivi di ditte consultate per l'acquisto di scaffalature idonee alla custodia e archiviazione dei documenti nei locali del 2° piano della palazzina in uso del Consiglio. Su relazione del Cons. Segretario e del Cons. Tesoriere, si prende atto che il preventivo presentato dalla Queen Mec è incompleto perché mancante di elementi pur richiesti (c d. cappelliera); che nel confronto tra il preventivo della ditta Partenufficio (per € 6.500 più

IVA) e la ditta MAVA Distribuzioni srl (€7.660,00 più IVA) , il Consiglio sceglie il primo sia perché di prezzo inferiore e sia in considerazione della riferita disponibilità ad aggiungere, fermo il prezzo offerto, che il montaggio sia eseguito con ancoraggio ulteriore “in alto”, con conseguenziale migliore distribuzione e riduzione del carico dei pesi. Si autorizza il Cons. Tesoriere a provvedere all’acquisto e a tutti i consequenziali adempimenti nel momento in cui sarà acquisita l’approvazione dei carichi. La spesa di € 6.500,00 (seimilacinquecento/00) più IVA sarà apposta nella voce del bilancio previsionale 2020 relativo all’acquisto di attrezzature.

- Sulla richiesta formulata dal Coordinatore della Commissione Responsabilità Professionale avv. Giuseppe Mazzucchiello in merito alla norma inserita nell’emanando decreto legge cd. “Rilancio” relativa al blocco dei pignoramenti contro le ASL, dopo relazione illustrativa della tematica da parte del Presidente e preso atto del verbale della Commissione in data 12.5.20 e della lettera aperta al Ministro della Giustizia inoltrata dall’Associazione Valore Uomo, il Consiglio condivide le considerazioni espresse e incarica i Consiglieri Gava e Aprea per predisporre una bozza di documento che sarà esaminata dal Consiglio al fine di manifestare le ragioni, soprattutto di carattere tecnico e di politica giudiziaria, di dissenso avverso la normativa in via di approvazione dal Governo.
- Sulla nota della Camera Previdenziale Napoletana dell’11/5/2020, il Presidente riferisce che la riunione già fissata per l’8/5/20 con i Presidenti delle Sezioni Lavoro del Tribunale è stata rinviata a nuova data da fissare. Il Consiglio condivide le osservazioni della camera Previdenziale e riserva ogni ulteriore osservazione anche all’esito della riunione che si dovrà tenere nei prossimi giorni.
- Sul capo all’ordine del giorno richiesto dai Consiglieri Foreste e Iacomino: “Ripresa dell’attività giudiziaria nel Circondario del Tribunale di Napoli:

discussione e determinazioni”, il Presidente apre il dibattito ricordando che il tema richiesto sta formando oggetto da oltre un mese e mezzo di disamina del Consiglio e di apposite delibere per cui l’argomento sarebbe stato riproposto ancora anche se non fosse stato espressamente richiesto dai due Consiglieri. In ogni caso, si rallegra dell’interesse mostrato dai Cons. Foreste e Iacomino. Il Presidente rammenta gli ultimi sviluppi, caratterizzati dalla contrapposizione con i Capi degli Uffici culminata con la delibera dell’8.5. u.s., dal comunicato stampa congiunto del Presidente della Corte e del PG in data 9.5.2020, dal comunicato stampa diramato del Presidente in data 10.5.2020 e dalle ormai numerose dichiarazioni rese da entrambe le parti ai mass media che ne facevano richiesta. Osserva che, esaurite le fasi precedenti. È necessario che il Consiglio si faccia portatore di istanze e proposte per il riavvio dell’attività giudiziaria, superando le sterili polemiche e le posizioni divergenti. In tale senso propone di adottare una delibera che elenchi in modo puntuale quali sono le richieste dell’Avvocatura.

Pende la parola il Cons. Foreste, il quale dichiara quanto segue:

Preliminarmente, voglio ringraziare il Presidente per aver accolto la richiesta di inserire nell’ordine del giorno l’argomento proposto, avente ad oggetto la *“Ripresa della attività giudiziaria nel Circondario del Tribunale di Napoli: discussione e determinazioni”*; argomento che non può prescindere dal vaglio dell’intero Consiglio attraverso una discussione serena e approfondita, attesa la rapidità della scorsa seduta, nonché il successivo verificarsi di ulteriori eventi.

Nell’interesse di tutti e della validità della discussione, non si può prescindere da un incipit in termini di metodo che, ricordandolo a me stesso, trae origine da un principio fondamentale:

"Prima conoscere, poi discutere, poi deliberare"

Luigi Einaudi poneva una domanda che ancora oggi è da ritenersi fondamentale: **"Come si può deliberare senza conoscere?"** La risposta è netta: **E' IMPOSSIBILE.**

La valutazione è lo strumento che, senza sostituirsi alla decisione politica all'interno del circuito democratico, consente di conoscere e quindi deliberare, adottando decisioni informate, consapevoli e soprattutto PARTECIPATE.

L'obiettivo della valutazione non è influenzare il decisore politico, ma renderlo edotto delle conseguenze delle proprie scelte, promuovendo la conoscenza e la trasparenza di informazioni, fondamentali per il processo decisionale.

Pertanto, non si può prescindere da una necessaria, quanto dovuta, attività informativa nei confronti di tutti i Consiglieri, e non solo di una parte. Tutti devono essere notiziati allo stesso modo e tempestivamente rispetto al verificarsi degli eventi, affinché si possa giungere all'**optimum** deliberativo.

Tutto ciò è necessario per due ordini di ragioni, il primo di carattere generale che è quello di tutelare il principio di democraticità, che si esplica attraverso la rappresentanza istituzionale del Consiglio e di ciascun Consigliere, il quale, in virtù dell'investitura democratica, ha il diritto-dovere di rappresentare adeguatamente le esigenze dei colleghi; il secondo ordine attiene proprio a quell'**optimum** deliberativo, che determina l'efficacia e la validità della discussione consiliare, sempre nell'interesse esclusivo della classe rappresentata.

Con riferimento alle ultime evoluzioni, appare, almeno nei confronti del sottoscritto, che tale metodo non sia stato effettivamente osservato. Questo lo asserisco sulla base di circostanze oggettive, che, senza cadere nell'equivoco, non sono da interpretare assolutamente come capi di accusa, bensì, con un filo di rammarico personale, nella speranza di proseguire oltre, l'uno accanto dell'altro, dando forza alla nostra istituzione.

Circostanze esplicitate nella premessa della richiesta di inserimento dell'argomento da trattare, alle quali mi riporto integralmente:

1) in data 10/05/20, hanno appreso dai social il comunicato stampa del 09/05/20, a firma dell'Ill.mo Presidente avv. Antonio Tafuri, su carta intestata del COA di Napoli;

2) dal citato comunicato, così come dal comunicato del Presidente della Corte d'Appello del 08/05/20, sono emerse circostanze ed eventi di cui il Consiglio, almeno nella sua interezza, non era a conoscenza;

*3) **la seduta del giorno 08/05/20, convocata alle ore 14:04 per le ore 15:30,***

tramite la chat di whatsapp del Consiglio, con argomento “Protocolli per l’attività post 11/05. Determinazioni”, si è compendiata, di fatto, nella ratifica di un’articolata delibera, evidentemente concepita e scritta in altro momento e luogo, di cui si è data una veloce lettura senza rendere disponibile una bozza ai singoli Consiglieri, come da prassi virtuosa ormai consolidata, che potesse consentire un’effettiva partecipazione al licenziamento della stessa, nonché una preliminare valutazione di opportunità nell’esclusivo interesse della classe rappresentata;

4) tale mancanza è stata avvertita, a maggior ragione, in quanto non tutti i Consiglieri erano stati messi a conoscenza di quanto stava accadendo;

5) infatti, sarebbe stato utile che tutti i Consiglieri fossero stati notiziati di quanto stava accadendo già dal giorno 07/05/20, ossia quando c’è stata l’interlocuzione telefonica con il Presidente della Corte d’Appello, che annunciava l’adozione della decisione oggetto del decreto n. 216 del 08/05/20, come riferito nel comunicato stampa del 08/05/20, o, per lo meno, quando è stato deciso di redigere il testo della delibera per la summenzionata seduta consiliare;

*6) **alle ore 13:56 dell’8/05/20**, otto minuti prima della convocazione, il Cons. Foreste, appena captato, da una chat di whatsapp, il testo del decreto n. 216 del 08/05/20 ed il suo contenuto, lo ha postato allarmato nella chat del Consiglio, nella convinzione di notiziare tutti;*

7) in ogni caso, i sottoscritti, percepita la criticità del momento, nonostante non erano stati messi nelle opportune condizioni, ratificavano l’approvazione della delibera per senso di responsabilità e di leale collaborazione;

8) urge una approfondita e serena discussione consiliare, al fine di valutare l’opportunità di nuove determinazioni, alla luce del mutato quadro organizzativo della c.d. Fase II giudiziaria del circondario del Tribunale di Napoli, considerato il grave pregiudizio a danno dei diritti dei cittadini alla richiesta di giustizia, nonché il forte disorientamento che ostacola una corretta e chiara ripresa delle attività da parte dei colleghi.

Appare evidente ai più che la difficoltà organizzativa della Fase 2 della Giustizia, in un momento storico così delicato, risulta amplificata, a monte, dalla scelta scellerata del legislatore di demandare ai singoli Capi degli Uffici Giudiziari l’organizzazione di un intero settore, generando caos e compromettendo l’unicità delle regole procedurali nazionali.

Pertanto, è il Governo che, in virtù della delega contenuta nell’art. 83, comma 6 e 7, del D.L. Cura Italia, ha concesso ai Capi degli Uffici un potere decisionale

enorme sulla ripresa della giustizia e, a mio avviso, oltre quelli che sono i loro poteri dispositivi, nonché ponendo l'avvocatura, in maniera inconcepibile, ai margini di questa fase decisionale.

Volendo utilizzare un paradosso, il dettato normativo ha creato di fatto un abominio giuridico, svilendo la Costituzione attraverso l'annullamento del Principio della separazione dei poteri, in quanto, di fatto, si verifica una fusione, a livello distrettuale/circondariale, del potere giudiziario e quello legislativo.

Infatti, la norma stabilisce che **i Capi degli Uffici Giudiziari, *sentiti l'autorità sanitaria regionale e il Consiglio dell'ordine degli avvocati*, adottano** le misure organizzative, **anche relative alla trattazione degli affari giudiziari**, necessarie per consentire il rispetto delle indicazioni igienico-sanitarie fornite dal Ministero della salute, **al fine di evitare assembramenti all'interno dell'ufficio giudiziario e contatti ravvicinati tra le persone** (clausola di salvezza).

Tutto ciò ha determinato lo stato dell'arte, con rilevanti compromissioni del diritto di difesa, quantunque in termini di ostacolo ad un consono esercizio dell'attività difensiva e di semplificato accesso alla giustizia.

La Giustizia è un settore essenziale al pari di quello sanitario, distinti in termini di operatività pratica, ma unificati, in quanto garanzia dell'esigenza di tutela dell'individuo, rispetto alle sue molteplici estrinsecazioni, sotto il profilo della salute, del patrimonio e delle libertà personali.

Pertanto, mai come in questo momento occorre un fronte comune, una attività di dialogo tra i due massimi sistemi della Giustizia, che pongano rimedio alle storture che vengono gettate dal piedistallo nazionale.

Occorre riaprire il dialogo e discutere nei giusti consessi, non a distanza a suon di delibere, comunicati stampa e articoli di giornale.

Tutto questo è funzionale solo al gossip e distrugge la giustizia, a vantaggio di chi ha ideato questo ordigno normativo, a discapito dei cittadini e di tutti gli operatori della giustizia; avvocati, magistrati e personale amministrativo indistintamente.

Noi avvocati commettiamo errori, come tutti d'altronde, così come gli stessi magistrati; però lo scontro, indipendentemente da chi ha torto o ragione, provoca feriti, mentre il dialogo, anche ad oltranza (a muso duro) sana le ferite.

Dopotutto errare è umano, ma perseverare è diabolico.

Il Presidente chiarisce che la proposta di delibera dell'8.5.2020 è stata predisposta unitamente al Cons. Segretario e che, dopo lenta lettura in seduta consiliare e (almeno apparente) comprensione e condivisione unanime, è stata adottata all'unanimità, salve le correzioni o modifiche che alcuni Consiglieri hanno proprio in quella sede richiesto e motivato. Nulla è stato osservato dal Cons. Foreste. Peraltro, il Presidente aggiunge che l'adozione della delibera di revoca della firma dei protocolli andava approvata con la massima urgenza, prima che i protocolli divenissero definitivi con le comunicazioni al Consiglio. Tali motivi di urgenza, uniti al generale clima emergenziale che giustifica la deliberata adozione di forme più semplificate e agevoli dei lavori consiliari, fino ad oggi mai messe in discussione da nessun Consigliere, giustificavano a parere del Presidente che la delibera fosse discussa, esaminata e adottata facendo ricorso alle indicate modalità, evidentemente condivise dall'unanimità dei presenti.

Il Cons. Valentino dichiara di concordare con il Cons. Foreste, e così pure il Cons. Iacomino. Il Consigliere Valentino dichiara di dissociarsi dalla decisione di revocare protocolli, pur avendo votato a suo tempo a favore non avendone compreso il senso per i motivi esposti dal Consigliere Foreste.

Dopo interventi al riguardo di diversi Consiglieri, che a dispetto di quanto asserito dal Cons. Foreste, ribadiscono di avere ben compreso il senso e i contenuti della delibera e di averla approvata in piena consapevolezza, il Presidente propone di tornare all'argomento iniziale e quindi alla proposta di assumere una delibera di natura propositiva. Il Consiglio concorda e, dopo avere discusso i temi che vanno portati all'attenzione dei Capi degli Uffici Giudiziari, delibera quanto segue:

Il Consiglio, a seguito della delibera comunicata in data 12 maggio 2020 dai COA del Distretto della Corte di Appello di Napoli, che nell'interesse preminente della

Giustizia e della tutela della salute di tutti i suoi operatori hanno chiesto un intervento legislativo volto a garantire la ripartenza del sistema produttivo nazionale ed in particolare del comparto giustizia con la effettiva ripresa dell'attività giudiziaria;

visti i comunicati di M.I. e A.N.M. che, come questo Consiglio, hanno auspicato la immediata ripresa dei processi;

ritenuto che anche nella fase dell'emergenza Covid-19 non è possibile trascurare i diritti dei cittadini e delle imprese e non sono giustificabili compressioni dei diritti processuali né limitazioni della costituzionale funzione dell'Avvocatura, che già nel recente passato è stata messa in discussione con riforme volte alla marginalizzazione della difesa e all'attenuazione delle garanzie;

in coerenza con lo spirito collaborativo sino ad oggi manifestato dall'Avvocatura e dal Consiglio; ribadisce le proprie precedenti determinazioni e

chiede

che siano urgentemente osservati ed attuati i seguenti rimedi e assunte le seguenti misure organizzative, concretamente funzionali alla ripresa dell'attività giudiziaria anche nella prospettiva della necessaria organizzazione del lavoro nel prossimo futuro:

1) SEDI GIUDIZIARIE E MISURE DI PRECAUZIONE

- calendarizzare le periodiche disinfezioni di tutti i locali degli uffici giudiziari del Circondario, compresi gli ascensori, rendendo noti i relativi resoconti;
- dotare di dispositivi igienizzanti tutte le sedi, sia ai varchi di ingresso che in ogni singolo ambiente aperto al pubblico;
- sanificare e disinfettare gli impianti di climatizzazione, con cambio dei filtri, igienizzazione di tutte le unità interne ed esterne, ricarica dei gas, e provvedere alla manutenzione straordinaria laddove le macchine dovessero risultare non funzionanti o non efficienti;

- assicurarsi che l'aria proveniente dagli impianti di climatizzazione sia solo quella esterna (no riciclo);
- garantire la ventilazione e il ricambio dell'aria con apertura di tutti i pannelli in vetro o plexiglass che attualmente rendono il NPG un edificio chiuso;
- aumentare il personale addetto ai varchi per evitare code agli ingressi e relativi assembramenti;
- dotare di parafiato tutte le aule di udienza;
- riattivare o riparare tutte le scale mobili;
- istituire presidi permanenti per il controllo degli accessi in tutti gli uffici giudiziari del Circondario (oltre il NPG di Napoli);

2) ESERCIZIO DELLA GIURISDIZIONE

- dare corso al progetto di sistemazione in orizzontale delle sezioni del settore civile lungo le tre Torri;
- predisporre nell'immediato aule di udienza, soprattutto per le cause civili, eventualmente realizzate con paratie mobili, in Piazza Coperta o spazi limitrofi non utilizzati o sfruttati non adeguatamente, così consentendo la celebrazione delle udienze a prescindere dall'uso degli ascensori;
- impartire ai giudici la disposizione di organizzare le singole cause ad orario fisso, onde consentire la trattazione di un giudizio per volta ed evitare assembramenti per le code di attesa di avvocati, parti ed altri soggetti interessati;
- disporre, con apposita variazione tabellare immediatamente esecutiva e da sottoporre urgentemente al vaglio del Consiglio Giudiziario, che le udienze si svolgano in più giorni della settimana, fino alle ore 17 per il penale e fino alle ore 14 per il civile. Per il settore penale, implementare il numero dei processi da trattare, anche alla luce della modifica organizzativa che precede (più giorni e più ore);
- rinviare di ufficio le udienze dove si rilevino vizi di notifica;
- riattivare il TIAP per consentire il controllo dei rinvii delle udienze già fissate nel periodo di sospensione;

- nel civile, disporre la trattazione delle cause relative ai giudizi di particolare impatto sociale ed economico (come ad esempio in materia di lavoro, esecuzioni ecc.);
- far riprendere quanto prima possibile l'attività dei giudici di pace civili e penali e anche per tali giudizi disporre variazioni tabellari immediatamente esecutive per fissare udienze in tutti i giorni lavorativi della settimana, ad orario fisso e almeno fino alle ore 14;
- in ogni caso, vigendo attualmente il decreto di differimento per gli Uffici del Giudice di Pace, organizzare urgentemente la ripresa dell'attività da far riprendere effettivamente entro il giorno 4 giugno;

3) SERVIZI DI CANCELLERIA

- predisporre piani di presenza fisica del personale di cancelleria che superi la logica del "presidio", ormai non più adeguata, e che, nel rispetto delle norme e regole di prevenzione dal contagio, sia effettivamente adeguata ad assicurare i servizi necessari per la preparazione delle udienze, l'assistenza ai magistrati e lo svolgimento di ogni attività necessaria finalizzata ad evitare inutili perdite di tempo (ad esempio, comunicazioni dei rinvii a mezzo pec);
- consentire il pagamento on-line dei diritti di copia o certificazione a mezzo bonifico o carta di credito;
- prevedere il rilascio di autorizzazioni all'ingresso nel NPG per le incombenze di cancelleria e bancarie in favore degli avvocati o commercialisti che svolgano funzioni di curatore fallimentare, tutore, amministratore di sostegno, custode giudiziario, amministratore giudiziario, delegato alla vendita;
- prevedere un calendario di ricevimento dei magistrati della Volontaria Giurisdizione o della Sezione Tutele, con fissazione di appuntamento a mezzo del sistema informatico di prenotazione del Tribunale.
- Si aggiunge, infine, la richiesta ai Capi degli Uffici di unirsi all'Avvocatura affinché il Governo e il Ministro della Giustizia modifichino le vigenti disposizioni in tema di

lavoro agile, obiettivamente non compatibile con la ripresa dell'attività giudiziaria, ovvero autorizzino il personale amministrativo del comparto giustizia ad operare a distanza sui registri e sui fascicoli informatici.

Il Consiglio ritiene che quanto proposto sia il minimo essenziale da attendersi da parte dei Capi degli Uffici Giudiziari di Napoli e confida che, proprio nel presente periodo emergenziale e di crisi (anche economica), considerato che già in tempi ordinari i ritardi della giustizia incidono almeno di un punto sul PIL nazionale, non verrà meno l'attenzione e la sensibilità verso la tutela dei diritti dei cittadini e delle imprese nonché le giuste aspettative dell'Avvocatura di tornare ad esercitare il proprio ruolo costituzionale e di componente necessaria del processo.

Si comunichi:

- al Presidente della Corte di Appello di Napoli; al Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Napoli, al Presidente del Tribunale di Napoli; al Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Napoli; al Presidente del Tribunale di Sorveglianza di Napoli; al Dirigente dell'Ufficio Speciale Gestione e Manutenzione degli Edifici giudiziari di Napoli; a Magistratura Indipendente – Napoli; all'Associazione Nazionale Magistrati – giunta di Napoli.
- Sul documento inviato al Consiglio dall'associazione N.A.D., il Consiglio rileva preliminarmente che tutti gli argomenti sollevati e quesiti posti hanno formato specifico oggetto delle precedenti discussioni consiliari e delle delibere prese in precedenza. Tuttavia, non potendo il Consiglio essere considerato il soggetto deputato e competente a fornire le risposte alle domande dei colleghi dell'associazione, delibera di inoltrare il documento alle Autorità competenti, che provvederanno a darvi riscontro in virtù dei dati in loro possesso e tenendo conto delle attività poste in essere.
- Sul documento congiunto a firma dei Presidenti dei COA del distretto di Napoli, il Presidente fa presente che tutti i Presidenti hanno manifestato espressa solidarietà al Consiglio di Napoli per quanto accaduto in occasione

dei decreti organizzativi dei Capi degli Uffici Giudiziari e per il contrasto che si è venuto a determinare. Il Consiglio prende atto e registra con estremo favore la compattezza dell'Avvocatura distrettuale, esprimendo a sua volta gratitudine ai COA del distretto per la solidarietà verso il COA di Napoli. In ordine al documento, il Consiglio condivide e lo fa proprio

- Il Cons. Aprea fa presente che oggi 13.5.20 la Presidente del Tribunale di Napoli ha eseguito sopralluogo presso l'Ufficio del Giudice di Pace di Barra ed ha constatato che l'organizzazione è improntata alla massima precauzione ed efficienza. Il Cons. Aprea aggiunge che il Presidente del Tribunale si è anche complimentata con il Dirigente amministrativo dell'Ufficio e che appariva evidente che la ripresa dell'attività presso tale Ufficio sarebbe assolutamente possibile.
- Il Cons. Capocelli fa presente che presso l'Ufficio del Giudice di Pace di Napoli le iscrizioni a ruolo a mezzo pec, melius: pre-iscrizioni – si stanno svolgendo regolarmente e che il Dirigente amministrativo dell'Ufficio ha disposto che le iscrizioni “cartacee” e con accesso fisico in Cancelleria sono consentite soltanto agli utenti non assistiti da avvocato.

Il Consiglio, a seguito di disamina delle singole posizioni dei **Giudici Onorari di Pace applicati al settore civile del Tribunale**, espone quanto segue:

- Esprime **parere favorevole** alla conferma dei seguenti GOP in quanto, da informazioni assunte ed effettuati i dovuti riscontri, risulta che abbiano svolto le funzioni loro attribuite con adeguata preparazione giuridica, impegno e diligenza nell'espletamento degli affari che sono chiamati a svolgere:
 - Omissis
 - Omissis

Il Consiglio, a seguito di disamina delle singole posizioni dei **Giudici Onorari di Pace applicati al settore penale del Tribunale**, espone quanto segue:

A) Esprime **parere favorevole** alla conferma del seguente GOP in quanto, da informazioni assunte ed effettuati i dovuti riscontri, risulta che abbia svolto le funzioni lui attribuite con adeguata preparazione giuridica, impegno e diligenza nell'espletamento degli affari che è chiamato a svolgere:

➤ Omissis

- Sulla nota dell'OCF in data odierna (prot. OCF 69/2020) si prende atto dell'assemblea del 15/5 e, sul punto 10 all'ordine del giorno, si indica il Cons. Segretario Napolitano per il Gruppo di Lavoro sulle Società tra Avvocati.
- Sul Decreto del Presidente del Tribunale di Napoli n. 113/20 (protocollo del Tribunale di Napoli n. 2647/20) si prende atto delle disposizioni in ordine all'accesso alle cancellerie civili e penali.
- Sui due provvedimenti del Dirigente Amministrativo dell'Ufficio del Giudice di Pace di Napoli in data 11/5/20, si prende atto delle disposizioni organizzative degli accessi e dell'attività delle cancellerie e degli uffici sia nel settore civile che nel penale.

A questo punto, non essendovi altro da aggiungere la seduta è tolta alle ore 20,00.

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

Avv. Giuseppe Napolitano

IL PRESIDENTE

Avv. Antonio Tafuri